



MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA
USR LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Enea”

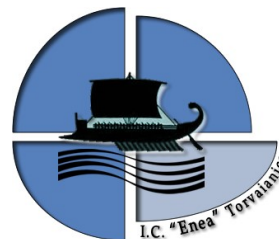
Viale Danimarca, 163 – 00071 Pomezia (RM)

Tel. e Fax 06/9158804

e-mail: RMIC8GZ00L@istruzione.it

RMIC8GZ00L@pec.istruzione.it

sito web: www.ic-enea.edu.it



Codice meccanografico: RMIC8GZ00L

Codice Fiscale 97712990585

Prot. 3812

Circ. n. 43

Pomezia, 06/10/2021

Ai Docenti
Al Personale ATA
Al DSGA
Atti

Oggetto: indicazioni per le prove di evacuazione - a.s. 21-22.

Si comunica al personale in indirizzo, che entro la fine dell'anno si effettueranno le prove di evacuazione. Le simulazioni riguarderanno antincendio e/o terremoto.

PREDISPOSIZIONI E INCARICHI

Assegnazione di incarichi agli allievi (a cura dei docenti).

In ogni classe dovranno essere individuati alcuni alunni a cui attribuire le seguenti mansioni:

- 1 alunno apri-fila (il più vicino alla porta o all'uscita d'emergenza) ed un sostituto in caso di assenza, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- 1 alunno chiudi-fila (il più lontano dalla porta d'uscita o all'uscita d'emergenza) ed un sostituto in caso di assenza, con il compito di chiudere la porta dell'aula e spegnere la luce dopo aver controllato che nessuno sia rimasto in dietro.

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

I nominativi di tali incaricati devono essere riportati all'interno della porta della classe.

AZIONI DEI/LE COLLABORATORI/TRICI SCOLASTICI/CHE

Periodicamente durante l'anno, controllano l'agibilità (interna ed esterna) di tutte le uscite di sicurezza e verificano che non vi siano intralci e/o impedimenti lungo i corridoi e/o all'esterno dell'edificio che siano di impedimento all'abbandono.

AZIONI DEI/LE DOCENTI

All'inizio dell'anno scolastico, e prima di ogni prova di evacuazione di cui sia stata resa nota l'effettuazione, l'insegnante coordinatore di classe deve provvedere a:

- spiegare il concetto di pericolo;
- spiegare il concetto di panico;
- dare lettura nella classe delle norme di comportamento da utilizzare in caso situazioni di pericolo;
- verificare con gli allievi la disposizione dei banchi, accertando la presenza di idonei passaggi;
- segnalare agli allievi i nominativi degli addetti alla squadra di emergenza (personale a cui rivolgersi in caso di pericolo);

- illustrare attraverso la visione delle planimetrie generali ubicate nei corridoi e di quelle esposte all'interno delle aule, i percorsi da utilizzare in caso di evacuazione;
- spiegare e come comportarsi in caso di terremoto, incendio o altra emergenza;
- spiegare ed indicare con precisione il percorso da seguire in caso di evacuazione dell'edificio;
- nominare gli apri-fila ed i chiudi-fila ed affiggere;
- eseguire periodiche simulazioni di terremoto (senza evacuazione dell'edificio) assicurandosi che tutti gli alunni comprendano la manovra di protezione; il docente, a sua volta, proverà a proteggersi sotto la cattedra (è opportuno che una simulazione terremoto venga eseguita almeno una volta al mese);
- mantenere la disposizione dei banchi trovata ad inizio anno.

SITUAZIONI DI PERICOLO

➤ INCENDIO

COSA FARE

Mantenere la calma.

- Non urlare;
- ascoltare le istruzioni degli/le insegnanti;
- non soffermarsi a raccogliere oggetti e gli effetti personali;
- non correre: camminare spediti ma senza creare intralcio agli altri;
- aiutare gli inabili e i più piccoli;
- se l'incendio si è sviluppato in classe o in altro locale, uscire subito chiudendo bene la porta;
- se l'incendio è fuori dalla propria classe (o ambiente in cui ci si trova) ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con felpa e giubbotti possibilmente bagnati;
- aprire la finestra e chiedere aiuto;
- non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza;
- se non è possibile allontanarsi né aprire le finestre ed il fumo impedisce di respirare, filtrare l'aria tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
- in presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato;
- se si resta bloccati in un ambiente, bagnarsi completamente gli abiti;
- se, per qualsiasi motivo, si è lontani dal gruppo, manifestare in ogni modo possibile la propria presenza;
- se l'incendio coinvolge una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

ATTENZIONE:

È vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.

COME INTERVENIRE

Gli Addetti Antincendio, senza mettere a rischio la propria incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili. Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del Fuoco ed il Responsabile dell'Evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

➤ TERREMOTO

COSA FARE

Mantenere la calma.

- Non urlare;

- ascoltare le istruzioni degli/le insegnanti;
- non soffermarsi a raccogliere oggetti e gli effetti personali;
- non precipitarsi fuori;
- restare in classe e ripararsi sotto il banco, la cattedra ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa e attendere la fine della scossa;
- allontanarsi da: finestre, porte con vetri, scaffalature e armadi;
- non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza;
- al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni;
- se si è in corridoio o sulle scale, entrare nella propria aula o in una vicina;
- se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree.

Dopo il terremoto: abbandonare l'edificio e dirigersi recarsi nella zona di raccolta, seguendo la via di esodo sicura insieme con il proprio gruppo; aiutare i feriti, i disabili e i più piccoli; non usare il telefono; non allontanarsi autonomamente e restare uniti alla classe.

COME INTERVENIRE

Terminate le scosse telluriche, gli Addetti Antincendio, senza mettere a rischio la propria incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

➤ CROLLO

COSA FARE

Mantenere la calma.

In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre:

- ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa;
- Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza.

Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio

Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.

COME INTERVENIRE

Avvisati della situazione, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

➤ FUGA DI GAS O RILASCIO DI SOSTANZE PERICOLOSE

COSA FARE

In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario:

- evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli;
- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale;
- aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo;
- respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

COME INTERVENIRE

Avvisati della situazione, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno in merito alla gravità della situazione e verificheranno che le vie d'esodo siano

integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

➤ GUASTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

COSA FARE

Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese:

- invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano;

Se le lampade di emergenza non si sono accese.

- invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano;

COME INTERVENIRE

Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese:

- attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie fuga predefinite.

Se le lampade di emergenza non si sono accese:

- procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

➤ TROMBA D'ARIA

COSA FARE

Mantenere la calma.

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria:

- non correre e non gridare;
- cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconate;
- se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio;
- trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse;
- non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova, ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature.

COME INTERVENIRE

Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;

Se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato;

Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.

Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

ATTENZIONE:

In questa situazione non è prevista l'evacuazione.

➤ ALLUVIONE-ALLAGAMENTO

COSA FARE

Mantenere la calma.

- Non correre e non gridare; spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti;
- non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali;
- attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;

- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

COME INTERVENIRE

Il prposto dovrà interrompere l'energia elettrica dal quadro generale.

ATTENZIONE:

In questa situazione non è prevista l'evacuazione.

➤ NUBE TOSSICA

COSA FARE

Mantenere la calma.

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro;
- chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione;
- stendersi sul pavimento;
- respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca;
- non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza;
- rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale

COME INTERVENIRE

Gli Addetti Antincendio predisporranno lo spostamento, ove possibile, delle classi ed del personale dai piani bassi ai piani superiori.

ATTENZIONE:

In questa situazione non è prevista l'evacuazione.

ORDINE DI EVACUAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'ALLARME

L'ordine di evacuazione dell'edificio, a seguito del verificarsi di un incendio, terremoto o di altre situazioni di pericolo, sarà dato dal Dirigente, dai suoi collaboratori e, in assenza di questi, dal docente individuato e segnalato come responsabile dell'Istituto in quel particolare giorno ed ora. L'ordine verrà tramite i segnali sonori indicati più sotto.

Nel caso in cui la campana o la sirena non possano essere utilizzate, l'ordine di evacuazione sarà dato in ogni classe e ambiente dal personale ausiliario assegnato al piano, a tal fine il personale in prossimità della Dirigenza o Segreteria darà l'ordine a quello del livello superiore, che a sua volta lo comunicherà a quello del piano superiore e così di seguito.

In ogni caso, i collaboratori scolastici si accerteranno che nessun alunno, al suono o comunicazione d'allarme, rimanga nei servizi igienici, in classe o nei corridoi.

SEGNALI SONORI

- 10 suoni brevi: segnale di allerta
- Suono lungo: evacuazione
- 3 suoni: cessato allarme

AL MOMENTO DELL'ALLARME IL PERSONALE AUSILIARIO:

1. darà il segnale di allarme sonoro o, in caso di mancanza di energia elettrica, verbale di piano in piano;
2. controllerà il regolare deflusso delle file e che nessun alunno sia rimasto nei servizi o nei corridoi;
3. raggiungerà il punto di raccolta, coadiuvando i docenti nella sorveglianza alunni.

AL MOMENTO DELL'ALLARME IL PERSONALE DI SEGRETERIA:

1. comunicherà immediatamente i fatti alle centrali di soccorso (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Ambulanze, Vigili Urbani, Carabinieri, ecc.) i cui numeri telefonici saranno scritti su apposito pannello;

2. porterà con sé l'elenco del personale (docente e ATA) in servizio, le chiavi dei cancelli esterni all'edificio riposte nell'apposita bacheca, un eventuale telefono cordless.

L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA

Le vie di uscita sono indicate dagli appositi cartelli e riportate nelle planimetrie. I punti di raccolta sono individuati nel cortile esterno antistante e retrostante la scuola (sede centrale, via Torralba) e nel cortile esterno antistante la scuola (via Vinci e via Torvaianica alta) indicati sulle planimetrie presenti sulle porte dei singoli locali.

Appena sentito il segnale di allarme per imminente o incombente pericolo (suono lungo) le persone presenti nell'edificio devono dare esecuzione immediata all'ordine di sgombero, procedendo però con la massima calma e rispettando le norme di comportamento stabilite.

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Appena avvertito l'ordine bisogna eseguirlo mantenendo la calma e avviandosi verso l'uscita di sicurezza indicata in planimetria o in caso di impedimento verso l'uscita alternativa più vicina; mantenere un deflusso ordinato e con passo spedito; l'insegnante prenderà il registro, con dentro il modello di evacuazione da compilare subito dopo l'appello, e coordinerà le operazioni di evacuazione; gli alunni usciranno dall'aula al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana; il chiudi-fila chiuderà la porta dell'aula dopo essersi assicurato che non sia rimasto nessuno all'interno.

PROCEDURE OPERATIVE: GLI ALLIEVI E LE ALLIEVE

In caso di evacuazione: non precipitarsi fuori dall'aula; non soffermarsi a raccogliere oggetti; uscire in fila ordinatamente dall'aula; non correre; camminare senza abbandonare la fila, in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti; fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita.

Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, porsi in fila per due e collaborare con l'insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni.

NON RIENTRARE NELL'EDIFICIO PER NESSUN MOTIVO, se non dopo la fine dell'emergenza indicata da tre suoni.

Gli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe. Se ciò non fosse possibile, dovranno unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso. Se non fosse possibile aggregarsi ad altri gruppi, occorrerà dirigersi verso l'esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica per raggiungere la propria classe al punto di raccolta.

ATTENZIONE: al fine di favorire l'evacuazione, è importante che zaini, cartelle, cappotti ed altro non siano d'intralcio e non blocchino l'uscita; è buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre correttamente riposti e posizionati negli spazi appositi.

COMPITI DEI/DELLE DOCENTI

Il personale docente, al diramare del segnale di evacuazione, a qualsiasi titolo effettuato:

- interrompe immediatamente ogni attività, dispone gli/le alunni/e in fila ordinata contandoli/e li/le porta al punto di raccolta;
- prende con sé solo il modulo di evacuazione;
- controlla che gli allievi apri e chiudi fila eseguano correttamente i compiti;
- abbandona l'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli alunni - gli insegnati di sostegno curano lo sfollamento degli alunni con diversa abilità loro affidati;

Il coordinatore dell'emergenza del plesso (responsabile del plesso) raccoglierà i moduli dai vari insegnanti, verificando la presenza di tutti ed il corretto svolgimento della prova di evacuazione.

I docenti sono tenuti a segnalare eventuali criticità riscontrate.

ATTENZIONE: visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto di raccolta. Chiunque è tenuto a segnalare ogni situazione di pericolo al Dirigente o al preposto della scuola (in caso di assenza di entrambi direttamente in Segreteria).

NOTA BENE

- È IMPORTANTISSIMO accertarsi che gli alunni stranieri comprendano bene i messaggi e le indicazioni da eseguire per la sicurezza, soprattutto se ancora in difficoltà con la lingua;
- in caso di compresenza ciascun docente potrà valutare dove sia più utile collocarsi;
- non è consigliato che gli alunni si tengano per mano, si è registrato un potenziale pericolo di trascinamento da parte dei bambini più veloci, rispetto ai più lenti; essi devono semplicemente camminare ad andatura veloce in fila indiana, non lasciando spazi vuoti tra loro;
- si raccomanda a tutti i docenti di sensibilizzare e sollecitare gli allievi a mantenere in aula sempre libero lo spazio di fuga, evitare che gli zaini sostino a terra o in prossimità delle porte, il materiale didattico utile alle lezioni deve essere posto sotto il ripiano del banco;
- si ricorda ai preposti alla sicurezza dei plessi di vigilare e segnalare (in segreteria) qualsiasi potenziale situazione di pericolo;
- i docenti devono sensibilizzare gli alunni sull'importanza delle prove di evacuazione per una riflessione sulla sicurezza in caso di emergenza.

Si allega un estratto del Piano di Emergenza.

La Dirigente Scolastica
prof.ssa Stefania Pipino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 co. 2, D.lgs n. 39/1993